



SviluppoItalia
Molise



POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

AVVISO PUBBLICO

Aggiornamento del 15/11/2017

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

98 In caso di azienda con contabilità semplificata e di non redazione dello stato patrimoniale da parte del commercialista (fatturato inferiore a € 100 mila), alla voce "Totale di Bilancio" della pag. 3 della Dichiarazione possesso requisiti PMI" cosa bisogna indicare?

Come indicato nel documento citato (Dichiarazione possesso requisiti PMI) nella nota a piè di pagina (pagina 3), è possibile inserire le informazioni di seguito dettagliate: "[...] per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data".

99 All'articolo 6 comma 2 è riportato: "I piani d'impresa di cui al successivo articolo 9, comma 2, devono prevedere, a pena di inammissibilità, un importo complessivo di spesa richiesta non inferiore ad euro 20.000,00." Nel caso in cui l'impresa in questione rientra nel regime fiscale chiamato "regime forfettario", cioè che il contribuente non ha ai sensi dell'articolo 19 del DPR 633/192 il diritto alla detrazione IVA, quindi da quanto disposto dall'articolo 6 comma 5 lettera q) dell'Avviso l'IVA diviene spesa ammissibile e quindi oggetto di sovvenzione, si richiede se nel caso delineato il piano d'impresa può essere considerato ammissibile con una spesa di 20.000 € iva inclusa, ovvero 16.393,44 di imponibile e 3.606,56 di iva.

Si. Come indicato all'articolo 6, comma 5, lettera q), dell'Avviso, l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile.

100 Un imprenditore ha aperto una partita iva prima del 02/10/17 come ditta individuale ma, essendo inattiva, non si è ancora iscritto presso il registro imprese della CCIAA (requisito richiesto alla lettera a comma 1 art. 4 dell'Avviso). Se effettua l'iscrizione al registro imprese prima di presentare la domanda, considerando quanto evidenziato al comma 4 art. 4 dell'Avviso, può presentare la domanda come impresa esistente?

No. Come indicato all'articolo 4, comma 1, lettera a), dell'Avviso, possono presentare domanda di agevolazione le piccole e medie imprese (PMI), e loro raggruppamenti, che alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM, siano già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la CCIAA territorialmente competente.

Nel caso in questione, è possibile presentare domanda di agevolazione come soggetto che intende costituire una "nuova impresa" ai sensi di quanto sancito dall'articolo 4, comma 2, lettera a), dell'Avviso 3.1.1. In tale ipotesi si potrebbe presentare domanda di agevolazione come persona fisica e successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione procedere con l'iscrizione presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente.

101 In caso di approvazione del progetto, è possibile in fase di esecuzione modificare il piano economico-finanziario, qualora se ne presentasse l'esigenza e/o l'opportunità?

In particolare ci si riferisce alla voce FONTI ("Tabella D. ASPETTI ECONOMICO- FINANZIARI" della domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa).

Si, i dati economico finanziari sono di natura previsionale, quindi la cosa importante è che il fabbisogno finanziario venga comunque coperto con fonti di finanziamento di analoga natura.

102 La domanda ed i documenti allegati vanno firmati digitalmente dal legale rappresentante e poi caricati, oppure vanno firmati "fisicamente" e successivamente scansionati e caricati sulla piattaforma?

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dell'Avviso la domanda ed i documenti allegati devono essere firmati dal legale rappresentante dell'impresa con firma "autografa". Non è prevista la firma digitale.

103 L'allegato 5 - Dichiarazione carichi pendenti va compilato da tutti i soci. Nel caso in cui uno dei soci rivesta funzioni di carattere amministrativo e/o di rappresentanza legale è necessario barrare entrambe le caselle (socio e amministratore/componente del consiglio di amministrazione) o è sufficiente indicare la qualifica di socio, indipendentemente dalla funzione svolta? Nella fase di caricamento è necessario produrre singole dichiarazioni per ciascuno dei componenti della compagine sociale o è possibile fare un unico documento che le contenga tutte (inclusi ovviamente i documenti di riconoscimento)?

É necessario barrare entrambe le caselle (socio - amministratore/componente del consiglio di amministrazione).

É possibile creare un unico documento che contenga le singole dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

104 L'allegato 6 - Dichiarazione antiriciclaggio, nel caso in cui il capitale sociale sia frazionato tra più soggetti va comunque sempre rilasciato esclusivamente dal rappresentante legale della società, con l'indicazione degli altri titolari di quote di capitale (nel prospetto, replicabile, "titolare effettivo")?

Si. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio antiriciclaggio deve essere compilata dal rappresentante legale della società indicando, nell'apposita sezione, tutti gli altri titolari di quote di capitale sociale.

105 Punto C.7 PIANO DEI COSTI DI ESERCIZIO

Come è noto, la struttura dei costi di una impresa attiva è estremamente ampia e composita, comprendendo innumerevoli voci di costo ed un'articolata struttura soprattutto del paniere delle materie prime impiegate nei processi produttivi. Quale grado di dettaglio è necessario fornire nel suddetto prospetto? È necessaria una indicazione analitica (es. per ciascuna tipologia di materia prima impiegata) o è sufficiente fornire indicazioni per "macrocategorie" di costo (es. materie prime per la realizzazione di prodotti sottolio)?

La tabella C.7 ha lo scopo di verificare il livello di conoscenza dei fattori produttivi. Nella tabella vanno, infatti, indicati quali materie prime, servizi, canoni di locazione etc. sono necessari per la realizzazione dei prodotti/servizi oggetto dell'iniziativa, quali sono le condizioni a cui vengono acquistati e a quanto ammontano i consumi per i primi tre anni di attività tenendo conto delle quantità di prodotto/servizio che si pensa di vendere/erogare. Il grado di dettaglio da utilizzare è quindi quello necessario a consentire una attenta valutazione del piano di impresa nel suo complesso con riferimento alla complessità e articolazione del processo produttivo e, più in generale, delle dinamiche aziendali.

106 Punto D.1 PROSPETTO FONTI/IMPIEGHI

Il prospetto fonti/impieghi prevede tra gli impieghi sia l'IVA sugli investimenti da realizzare che i costi di gestione, mentre nella sezione delle fonti non prevede né l'IVA sulle vendite né tanto meno i ricavi di gestione, presupponendo, in tal modo, che i costi di gestione e l'IVA vengano coperti da fonti di finanziamento non correlate alla gestione caratteristica, ma solo ed esclusivamente da finanziamenti, dei soci o di soggetti terzi. Tale ipotesi determina sempre uno squilibrio di fatto insanabile tra fonti ed impieghi. È possibile integrare il prospetto inserendo queste fonti (IVA sulle vendite e ricavi di gestione)?

Nella sezione Fonti - "*Altre disponibilità*" è possibile indicare le ulteriori fonti di finanziamento cui si farà ricorso per la copertura del fabbisogno finanziario, specificando di quali tipologie si tratta.

107 Punto D.3 STATO PATRIMONIALE

Il prospetto dello Stato Patrimoniale è estremamente semplificato. Dalla sua strutturazione sembrerebbe che nelle macrovoci (es. Patrimonio Netto) vanno inseriti i valori complessivi della macrovoce, mentre vanno specificate ed evidenziate le sole voci specificamente richiamate (es. di cui Capitale Sociale). È così?

Si. Nella sezione D.3 è necessario inserire i valori complessivi della macrovoce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo Patrimonio netto - Passivo consolidato etc.) e la specifica delle sole voci richiamate (a titolo esemplificativo ma non esaustivo Patrimonio netto di cui *Capitale Sociale* - Passivo Consolidato di cui *Mutui bancari* etc.).

108 Con riferimento al bando in oggetto, si chiede se gli allegati alla domanda caricare sulla piattaforma MOSEM, devono essere sottoscritti esclusivamente con firma digitale o in alternativa è possibile la firma autografa e successiva acquisizione del documento firmato (autografo) con copia del documento d'identità?

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dell'Avviso la domanda ed i documenti allegati devono essere firmati dal legale rappresentante dell'impresa con firma "autografa". Non è prevista la firma digitale.

109 All'articolo 6 comma 3 lettera e) tra le spese ammissibili è riportato: "programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del soggetto proponente; brevetti; licenze; know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma". Per brevettare un progetto, che sarà oggetto dell'investimento, si hanno bisogno di alcune certificazioni che sono attinenti al progetto (esempi di certificazione: ISO, CE, ecc.). Si richiede se anche queste tipo di spese sono ammissibili.

No. Le categorie di spese ammissibili sono solo quelle espressamente previste all'articolo 6, comma 3 dell'Avviso. Le consulenze eventualmente necessarie per addivenire alla certificazione, sono considerate ammissibili nella voce di spesa di cui al punto f) del comma 3, dell'articolo 6, purché non abbiano carattere ricorrente e continuativo.

110 Negli spazi della domanda è previsto max di carattere: cosa si intende per carattere? Anche gli spazi bianchi, le punteggiature, i rientri di interlinea, le interlinee vuote?

Il riferimento è al numero di caratteri, spazi esclusi.

111 L'impresa esistente con il codice attività ateco 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali, può presentare domanda per partecipare al bando?

L'iniziativa, per come descritta, rientra tra le attività ammissibili. Una precisa e definitiva verifica di ammissibilità e coerenza complessiva dell'idea imprenditoriale non può prescindere, tuttavia, da un'analisi approfondita del progetto e dei suoi allegati nella loro completezza.

112 Si chiede se per l'acquisto di macchinari, impianti specifici ed attrezzature varie, deve presentare già in questa fase prima fase i documenti giustificativi di spesa (fatture, quietanze, estratti conto, dichiarazione liberatorie) o verranno richiesti in una fase successiva?

Nella fase di presentazione della domanda di agevolazione è necessario presentare la documentazione indicata all'articolo 10 dell'Avviso. Si precisa che ai sensi dell'articolo 6, comma 11, dell'Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda e realizzate entro 18 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi.

113 Essendo l'impresa composta da due soci (1 di maggioranza e 1 di minoranza), si chiede se anche il socio di minoranza deve compilare e firmare l'allegato n. 5 - dichiarazione carichi pendenti?

Si. L'allegato 5 deve essere compilato da tutti i soci.

114 Nella qualifica di piccola impresa rientra anche la microimpresa?

Nell'ambito della categoria delle PMI si definisce piccola impresa, l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati, e
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI si definisce microimpresa, l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati, e
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Pertanto, la categoria della “microimpresa” è un sottoinsieme delle “piccole imprese”. Per approfondimenti sulla definizione di PMI si rinvia all'allegato I del Regolamento GBER (Regolamento UE 651/2014) e al Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005.

115 È possibile avere la formula per il calcolo dell'ESL?

Il calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo può essere effettuato utilizzando le formule matematiche previste dalla normativa.

116 In merito alla domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa - "impresa esistente" chiedo se è obbligatorio allegare la "Dichiarazione rating di legalità- impresa esistente, anche se l'impresa individuale che presenta la domanda non rientra nei requisiti di accesso dato che potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italiache abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge.

L'azienda richiedente non raggiunge il fatturato di 2 milioni euro e quindi non iscritto nell'elenco pubblicato sul sito dell'AGCM.

Nel caso in cui l'impresa non abbia conseguito il rating di legalità alla data di presentazione della domanda di agevolazione, non è necessario presentare l'allegato "Dichiarazione rating di legalità".